

Cronache dall'Università (Legge 13372008): settimana di informazione ad Ingegneria (21 settembre 2008)

Si è conclusa ad Ingegneria la prima settimana di informazione, dal 15 al 19 settembre. Infatti il Consiglio di Facoltà, riunitosi l'11 settembre 2008, aveva approvato la seguente delibera:

Il Consiglio di Facoltà decide di dare un segnale contro le recenti disposizioni del Governo in materia di Università. Per questo accoglierà gli studenti nella prima settimana di lezione dell'A.A. 2008/09 in modo totalmente diverso rispetto agli anni precedenti.

I Presidenti dei Corsi di Laurea ed i docenti della Facoltà, durante il normale orario di lezione, spiegheranno agli allievi ingegneri come è organizzata l'Università e in particolare la loro Facoltà e le possibili conseguenze che il DL-112, convertito nella L. 133/08, potrà produrre sul loro percorso di studio e sul sistema pubblico universitario.

Il Consiglio approva, unanime e dà mandato al Preside di organizzare nel dettaglio le iniziative che verranno intraprese nella settimana 15/09 – 19/09 e renderle note con un comunicato a tutti i componenti il Consiglio e attraverso la pubblicazione sul sito web di Facoltà.

Già nel mese di luglio era stata inoltre approvata la seguente mozione:

Il Consiglio della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Firenze, riunito il 17 luglio 2008, esprime la propria profonda contrarietà alle disposizioni riguardanti l'Università italiana contenute nel D.L. 112/08.

Il Consiglio di Facoltà fa propria la mozione dei Senati Accademici delle Università Toscane, riunitisi congiuntamente nella seduta del 14 luglio 2008, chiedendo lo stralcio dal decreto delle norme che si riferiscono alle Università, in vista di una discussione più approfondita a livello nazionale delle misure che si ritengano necessarie ed opportune.

Il Consiglio di Facoltà invita la CRUI a seguire con estrema attenzione l'evoluzione del progetto governativo e l'iter parlamentare, nonché a valutare la tempestiva assunzione di più radicali iniziative anche considerando le dimissioni coordinate dei Rettori, dimissioni che potranno interessare, come conseguenza, anche altri organi di governo.

Il Consiglio di Facoltà ritiene altresì urgente e fondamentale valutare le forme di protesta più opportune che potranno esser estese a tutto il personale, tra cui la limitazione di tutte le attività a quanto previsto dai minimi di legge.